

L'Ateneo fa i conti spostare il centro costerebbe novecento milioni

IL FOCUS MARIONERI

UNA nuova sede per Agraria e nuove aule per gli studenti su cui investire fra i 15 e i 20 milioni, poi una nuova mensa, laboratori per le «tecnologie pesanti» di ingegneria, un liceo scientifico, il completamento degli impianti sportivi, perfino una nuova casa da dare al Cnr. In ballo, nello scontro fra università di Firenze e Adf, non c'è soltanto il presente dei numeri primi della ricerca ma un patrimonio immobiliare enorme.

«Tutti i nostri piani di sviluppo edilizio del Polo scientifico - spiega l'ateneo - verrebbero meno con il nuovo progetto di ampliamento di Peretola. Il nuovo tracciato della pista, rispetto a quello precedente recepito dal Pit, si avvicinerebbe all'area

universitaria in modo da impedirne ogni altro sviluppo». Il Polo finirebbe per distare appena 250 metri dai Boeing in decollo e atterraggio. E il regolamento Enac è chiaro: «Entro i 1.000 metri di distanza non si possono costruire edifici che prevedano un elevato affollamento». Quindi niente aule o plessi nuovi, visto che già oggi li studiano e lavora-

Sulla sede di Agraria e le nuove aule per gli studenti sono previsti investimenti da 20 mln

no più di 1.300 persone fra docenti, ricercatori e studenti.

Insomma, per come l'ha concepita Adf, la nuova pista di Peretola chiude ogni spiraglio ai sogni di espansione che l'ateneo ha messo in campo da tem-



po sulla Silicon Piana. Progetti su cui le istituzioni locali si erano impegnate. «L'ateneo - spiega Luigi Dei, direttore del Dipartimento di Chimica - ha firmato un protocollo nel 2008 con Provincia, Regione, Comuni di Sesto e Firenze, l'accordo prevedeva la compartecipazione nell'investimento. Metà delle risorse le avremmo stanziate noi, metà le amministrazioni. Il primo intervento prevede la nuova sede di biotecnologie agrarie. Le previsioni furono in-

IL CAMPUS
L'area accanto al campus di Sesto dove dovrebbe nascere la nuova pista di Peretola. Accanto Tesi

serite anche nel piano particolareggiato di Sesto, che in cambio avrebbe ottenuto la possibilità di far nascere sui terreni dell'università un liceo scientifico». Inoltre Unifi avrebbe liberato sedi in via Maragliano, a Quaracchi e alle Cascine, alcune delle quali sarebbero tornate nella disponibilità di Palazzo Vecchio. Se Adf non correggesse il tiro, invece, il Polo rischia addirittura di doversi trasferire.

I danni, secondo gli esperti di diritto urbanistico che collaborano col rettore Alberto Tesi, sarebbero enormi. Spostare la cittadella dei numeri primi potrebbe costare 900 milioni di euro, il triplo di quanto preventivato da Adf per la pista da 2400 metri. Per questo l'ateneo starebbe valutando azioni legali. Anche perché le risorse per ampliare il Polo non mancherebbero. «Le coperture ci sono - precisano da San Marco - Quest'anno l'ateneo ha chiuso il bilancio con un attivo di 37,5 milioni. Solo in parte sarebbero stati utilizzati per rinegoziare i mutui. Una quota poteva essere investita su Sesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

